

TORINO

Spina2, Fs vuole vendere la concessione della torre

Da anni il progetto è conosciuto a Torino come il grattacielo di Rfi su Spina2, che deve nascere accanto alla nuova stazione di Porta Susa: tuttavia a realizzare la seconda torre di 120 metri di altezza prevista dal Prg di **Gregotti** (accanto alla torre che dovrà sorgere su area comunale contesa fra **San Paolo-Imi** e **Progestim**, società immobiliare del gruppo Sai) non sarà probabilmente la **Rete Ferroviaria Italiana**.

Se il Comune e Rfi riusciranno a tramutare in realtà il protocollo d'intesa per la cessione, da parte delle Ferrovie, dell'edificio ad H delle Officine Grandi Riparazioni e di tutta la capacità edificatoria generale delle proprietà ferroviarie non impegnate da impianti tra piazza Statuto e corso Peschiera, il Comune di Torino potrebbe prendersi in carico anche la realizzazione della seconda torre.

«Una soluzione - spiega l'as-

sessore al Patrimonio, **Paolo Peveraro** - che ci consentirebbe di accontentare, senza ripetere il bando, sia San Paolo-Imi che Progestim, le due società che hanno risposto a dicembre alla gara europea per raccogliere manifestazioni pubbliche di interesse sulla possibilità di realizzare una torre di 120 metri per 45/50mila mq di Slp a due passi dalla nuova stazione dell'alta velocità».

Il protocollo d'intesa, firmato il 22 dicembre dalla città e da Rfi, è stato approvato lunedì 28 febbraio dal Consiglio comuna-

le di Torino: tuttavia non si è ancora conclusa (nonostante il termine fosse fissato entro fine febbraio) la trattativa per stabilire il valore della capacità edificatoria dell'area.

«Di comune accordo con Rfi

- spiega l'assessore all'Urbanistica, **Mario Viano** - abbiamo deciso di concedere più tempo ai quattro periti, due per parte, che stanno lavorando alla defi-

nizione del valore. La nuova scadenza è fissata per fine marzo».

Se si arriverà, dunque, all'accordo con Rfi è probabile che il Comune di Torino si prenda ca-

rico delle due torri; affidandone una a San Paolo-Imi (che da tempo ha richiesto al Comune la possibilità di costruire il nuovo quartiere generale a Porta Susa) e una (o parte di una) alla Progestim. Le Ferrovie investiranno inoltre i proventi dalla vendita per terminare, entro il 2008, la stazione di Porta Susa, progettata dalla cordata che ha per capofila la società francese **Arep**, vincitrice di un concorso internazionale.

«Altrimenti - conclude Peveraro - la città acquisterà solo l'edificio ad H e realizzerà la sua torre, trasferendo ad altri ambiti la capacità edificatoria che manca alla città sull'area. A questo punto, però, sarà necessario scegliere fra la proposta di San Paolo-Imi e quella di Progestim». ■

M.C.V.

In lista San Paolo e la Progestim di Fondiaria-Sai

